



STUDENTIAMO

DISCIPULORUM VOX



ANNO V

N. 7

MAGGIO 2021



S
O
M
M
A
R
I
O

pag.

Arrivederci
Santa Dorotea

2

La mela di
Newton

3

Il corso di
francesce

3

Arte

4

Me gusta
Espagnol

5

Pagina
Primaria

6-7

Ricordi...

8

Ripercorrendo...



Arrivederci santa Dorotea



La mia esperienza a scuola

Eccomi qui, per l'ultima volta in assoluto, a scrivere su questo giornale.

Sono stati tanti gli articoli che ho scritto qui sopra e a questi si accompagnano altrettanti bei ricordi. Di che cosa parleremo questa volta? Il mio intento è quello di spiegarvi al meglio possibile la mia esperienza di otto lunghi anni all'interno di questa scuola. In prima elementare, devo essere sincero, non mi trovavo granché bene: non mi sapevo ambientare ed ero un po' lontano dall'essere in grado di farmi delle nuove amicizie. Poi, dalla seconda metà della prima fino alla quinta c'è stata una sorta di escalation, durante la quale mi sono sempre aperto maggiormente ogni anno che passava. Gli amici sono aumentati e anche le mie capacità in ambito scolastico sono di molto migliorate. Le maestre sono sempre state gentili con me.

Le medie sono state tutta un'altra cosa. Non lo sapevo ancora, alla fine della quinta, ma stavo andando incontro a qualcosa di completamente nuovo: l'ambiente cambiava e anche il modo di rapportarsi con gli insegnanti doveva cambiare (a proposito, se state per andare alle medie, per carità ricordatevi di dare del "Lei" ai professori, in segno di rispetto!).

All'inizio, come in prima elementare, mi sentivo un po' fuori posto, ma poi tutto è cambiato. Sono riuscito a rapportarmi con i miei compagni come mai prima e sono riuscito ad aprirmi tanto da riuscire a diventare rappresentante di classe. Se volete un consiglio per affrontare la scuola, ricordatevi di avere fiducia.

Ora vi saluto, vi auguro un felice percorso e una felice carriera scolastica.

di Federico De Nicola

Ricordi di un adolescente che si appresta a lasciare la scuola media ...



Sembra ieri quando per la prima volta ho varcato il portone della scuola S. Dorotea, invece sono già trascorsi tre anni.

Ricordo l'ansia dei primi giorni: non conoscevo quasi nessuno, sola una compagna che con me aveva frequentato la scuola elementare e un ragazzo incontrato al campo estivo. Ho fatto fatica ad inserirmi: ho un carattere abbastanza chiuso e riservato, ma grazie all'aiuto e al sostegno dei professori, sono riuscito a superare e a vincere alcune delle mie paure. A molti di loro devo un grazie sincero: hanno cercato di capirmi e di aiutarmi, a volte spronandomi a non mollare, ma soprattutto mi hanno apprezzato per quello che sono, con i miei pregi e con i miei difetti.

In questi anni ho imparato tante cose, e non parlo solo delle nozioni teoriche; sono sicuramente cresciuto e ho capito che ognuno di noi ha delle qualità e delle caratteristiche che lo rendono unico. Di tutti i miei compagni mi resterà un ricordo indelebile: ad esempio come dimenticare le risate fatte con Dario, Riccardo e Giuseppe, le feste a casa di Luigi o i momenti di ripasso con Alessio, prima delle verifiche... Ma soprattutto non mi dimenticherò del sorriso e del buongiorno della suora al mattino, prima di entrare in classe.

A settembre inizieremo una nuova avventura, conosceremo compagni e professori nuovi, faremo altre esperienze, ma sono certo che noi alunni porteremo sempre nei nostri cuori gli insegnamenti e l'affetto ricevuti alla scuola S. Dorotea.

di Andrea Martinelli

ALLENAMENTI E GARE MATEMATICHE

La mela di Newton



Negli ultimi due mesi di scuola, alcuni ragazzi delle medie ed elementari hanno partecipato a delle gare matematiche: kangarou, giochi internazionali e poi il concorso parallelo di giochi internazionali. Le prime gare si sono svolte il mese scorso. In queste competizioni ci sono quesiti di logica a risposta multipla o aperta. Dopo aver scoperto che alcuni di noi avevano passato il turno andando in semifinale, sia di giochi internazionali che di kangarou il nostro professore ha organizzato degli allenamenti per prepararci alle gare. Durante questi incontri ci siamo allenati, svolgendo alcuni di questi quesiti di prova di diverse difficoltà dal facile al difficile, dalla risposta multipla a quelle aperte. Durante queste “lezioni” ha partecipato anche un ragazzo delle superiori, che ci ha dato dei consigli, a parer mio molto utili, per risolvere

i problemi e ci ha spiegato anche i modi che utilizzava lui per risolvere questi quesiti.

Il 21 maggio, si sono svolte le semifinali di kangarou a scuola, che sono state fatte al computer. I quesiti erano una via di mezzo tra facile e difficile.

È stato molto bello partecipare agli allenamenti pomeridiani e fare le gare.

CORSO DI FRANCESE



Quest'anno abbiamo avuto l'opportunità di partecipare ad un corso nel quale il professore Baronio e la professoressa Onorini ci hanno fatto apprendere le basi della lingua francese. Esso è durato dodici settimane per un totale di diciotto ore, infatti ogni lunedì pomeriggio avevamo un'ora e mezza di lezione.

Il corso è stato molto utile e appassionante, perché grazie a questo ora sappiamo dialogare in francese e così possiamo viaggiare in Francia e con abile maestria comunicare con i transalpini.

Quando abbiamo iniziato avevamo una certa trepidazione nei confronti di questa nuova lingua, che ci avrebbe dato la possibilità di capire persone che vivono fuori dal nostro Paese. Abbiamo affrontato lo studio con il massimo impegno ma avremmo voluto fare più ore durante la settimana: avremmo voluto avere lezione tutti i giorni!!

Conoscere una lingua straniera infatti ci avvicina ad un altro popolo, ce lo fa capire ed apprezzare di più, mentre spesso siamo portati a giudicare negativamente ciò che è diverso dalle cose e dalle abitudini che ci sono familiari. Invece la conoscenza del modo di vivere e della mentalità di altri popoli ci aiuta a superare l'orizzonte della piccola cerchia familiare e degli amici.

Attraverso questo corso abbiamo conosciuto le bellezze e le curiosità di città lontane, feste caratteristiche, usi tradizionali e questo ci ha fatto nascere il forte desiderio di visitare questi luoghi per poter constatare di persona ciò che per ora conosciamo solo attraverso i libri. Ci piacerebbe molto ospitare un ragazzo straniero a casa nostra ed essere a nostra volta loro ospite, oppure passare una vacanza in un campeggio internazionale, come ho fatto lo scorso anno. Siamo certi che in poco tempo ci abitueremo alla lingua parlata così da farci nuovi amici.

Ringraziamo la scuola e i professori che ci hanno dato questa bellissima opportunità!

Manuel Battaglia e gli alunni di 2A

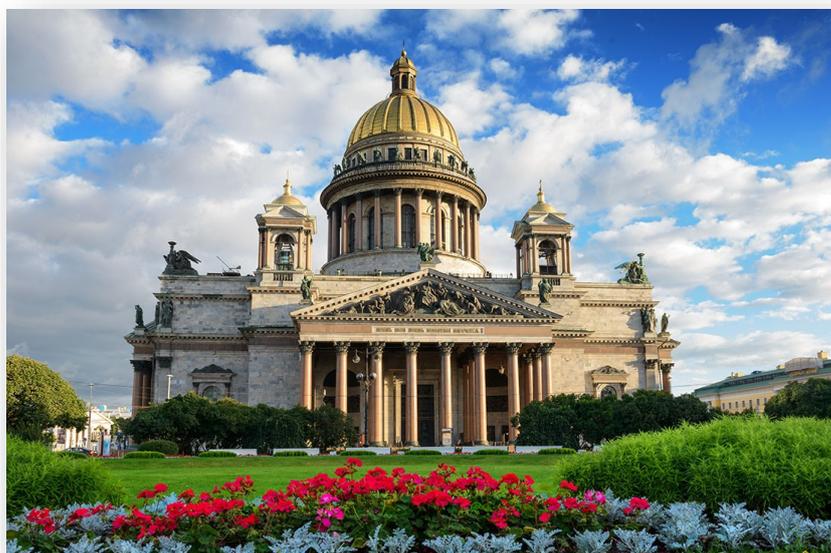
PROGETTO DI ARTE

La nostra docente di arte, professoressa Zancola, ha proposto alla nostra classe, la 2A, la ricerca di alcuni siti patrimonio dell'UNESCO all'interno del continente europeo, visto che abbiamo affrontato gli Stati dell'Europa durante le lezioni di geografia; le proposte erano tantissime, tra le quali, per fare qualche esempio, il centro storico di Cordoba (Spagna), Mont Saint-Michel e il centro storico di Avignone (Francia), il centro storico di Praga (Rep. Ceca), la cattedrale di Aquisgrana (Germania), mentre noi abbiamo scelto il centro storico di San Pietroburgo in Russia.



Essendo molti i monumenti di cui poter parlare, abbiamo deciso di focalizzare l'attenzione su due in particolare: il Palazzo d'Inverno e la Cattedrale di Sant'Isacco. Inizialmente ci siamo confrontate in classe per organizzarci al meglio nel lavoro, poi abbiamo trovato le informazioni tramite siti online e sul nostro libro di geografia, perché c'erano degli approfondimenti su ciò che avremmo dovuto presentare alla classe.

In seguito per svolgere il progetto abbiamo lavorato a casa sentendoci in videochiamata, quando riuscivamo a metterci d'accordo con gli orari. Ci siamo sentite qualche serata per realizzare il PowerPoint finale e per interrogarci a vicenda su quanto avevamo studiato.



L'idea della professoressa di arte è stata molto apprezzata dalla classe: ci ha infatti dato la possibilità di conoscere e presentare grandi bellezze artistiche e ci ha aiutato a migliorare nella collaborazione e nell'aiuto tra di noi compagni. La possibilità inoltre di poter scegliere il proprio compagno di lavoro ci ha permesso di imparare divertendoci molto!!

Emilia Ferrari e Margherita Losole

Este año, justo durante nuestro último año de ESO, hemos tenido la oportunidad de participar al curso preparatorio y conseguir el Diploma de Español como Lengua Extranjera (DELE para los demás).

Los diplomas de español DELE son títulos oficiales acreditativos del grado de competencia y dominio del idioma español, que otorga el Instituto Cervantes en nombre del Ministerio de Educación y Formación Profesional de España.

Los diplomas DELE cubren todos los niveles del *MCER*: A1, A2, B1, B2, C1, C2. Nosotros hemos hecho el examen para conseguir el nivel A2.

El examen fue al Liceo Luzzago, una escuela de nuestra ciudad donde los estudiantes siguen cursos de bachillerato.

El curso para prepararnos empezó el miércoles 10 de marzo y terminó el miércoles 21 de abril, por un total de diez horas (1 hora y media cada clase y una hora por la última).

Tuvimos clase todos los miércoles en DAD y fueron dadas por la profesora de español. Durante este curso hicimos pruebas de escucha, de expresión e interacción oral y corregimos los deberes.

En casa tuvimos que hacer las pruebas de escritura, de comprensión escrita y estudiar las unidades entregadas para revisar el léxico útil para expresar correctamente nuestras ideas durante la prueba oral. Todos estos ejercicios los hicimos en un libro dedicado para la preparación del DELE.

El curso sirvió para prepararnos para el examen que fue el día sábado 22 de mayo: por la mañana hicimos la parte escrita y por la tarde el oral.

Además de estudiar y hacer los ejercicios tuvimos que dominar la ansiedad de nuestro primer examen oficial. Semana tras semana la tensión crecía y temíamos de olvidar algunas palabras o la manera correcta de escribirlas. En realidad, ahora que todo se ha acabado podemos afirmar que las pruebas han sido bastante simples. El examen oral fue lo que nos ha dado más miedo al principio pero al final lo hemos enfrentado de manera muy tranquila y calma.

Los exámenes para conseguir una certificación lingüística siempre son una gran oportunidad para ponernos en juego y averiguar nuestras



Mattia Brognoli e Anna Maria Uccelli

L'esame DELE di spagnolo

Il corso è iniziato mercoledì 10 marzo ed è finito mercoledì 21 aprile, per un totale di dieci ore: un'ora e mezza per ogni lezione e un'ora per l'ultima. Abbiamo fatto tutte le lezioni il mercoledì in DAD e sono state tenute dalla docente di spagnolo, professoressa Onorini. Durante il corso abbiamo fatto prove di ascolto, di espressione e interazione orale e correggevamo i compiti che ci erano stati assegnati durante la lezione precedente. A casa dovevamo fare le prove di scrittura, di comprensione scritta e studiare le unità assegnate. Svolgevamo tutti questi esercizi sul nostro libro del DELE. Il corso è servito per prepararci all'esame, che abbiamo sostenuto sabato 22 maggio.

Anna Maria Uccelli

Emozioni corso DELE: con il passare delle settimane la tensione cresceva, temevo di sbagliare la maggior parte degli esercizi, che in realtà si sono rivelati abbastanza semplici. L'esame orale è quello che provoca più "paura", invece quello scritto è più tranquillo.

Mattia Brognoli



La Festa dell'Europa del 9 maggio è divenuta un simbolo europeo che, unitamente alla bandiera, all'inno, al motto e alla moneta unica (l'euro), identifica l'entità politica dell'Unione Europea.

Con la festa dell'Europa c'è stata l'occasione di dar vita a una festività all'interno della nostra scuola e di organizzare un'attività che ha avvicinato anche gli alunni come cittadini europei.

Così, per tale celebrazione, le classi si sono impegnate a scoprire il vero significato della bandiera dell'Unione Europea, colorandola e attaccandola all'ingresso della scuola. I bambini più grandi, dietro alla propria bandiera, hanno voluto scrivere anche un proprio pensiero riferito a questo tipo di appartenenza.

Durante la mattinata, a turno, ogni classe, ha potuto recarsi in portineria per osservare il progetto realizzato ed ascoltare l'inno europeo, che accompagnava le brevi spiegazioni da parte delle insegnanti.





LABORATORIO DI CARTA RICICLATA

Noi della scuola Santa Dorotea classe 4^A abbiamo partecipato a un concorso indetto dall'A2A e abbiamo deciso di creare un foglio di carta con la carta riciclata.

Abbiamo avuto l'idea di fare un foglio di carta col giornale e i passaggi svolti sono stati i seguenti:

1. abbiamo spezzettato la carta di giornale;
2. abbiamo preso la bacinella e l'abbiamo riempita d'acqua;
3. l'abbiamo lasciata nell'acqua per un giorno;
4. il giorno seguente abbiamo messo la carta di giornale spezzettata e bagnata in un contenitore;
5. abbiamo frullato il tutto;
6. abbiamo preso la "poltiglia" che si è venuta a creare, l'abbiamo messa in un colino e abbiamo cominciato a togliere l'eccesso di acqua;
7. abbiamo disteso la poltiglia su un telaio costruito con materiale di riciclo;
8. abbiamo premuto molto bene, così da togliere ancora l'eccesso di acqua che era rimasta in precedenza;
9. diversi giorni dopo abbiamo preso il foglio di carta riciclata e abbiamo fatto un bel disegno!

Questo lavoro ci è piaciuto molto, perché è stato divertente, abbiamo aiutato la natura riciclando materiale che avremmo buttato e siamo riusciti a realizzare un bel lavoretto. È stata un'esperienza educativa, creativa e anche se non tutti siamo riusciti a partecipare attivamente, credo sia stato per tutti emozionante. Abbiamo potuto costruire da noi questo materiale che usiamo tutti i giorni. Perché non provi anche tu? Non servono molti attrezzi, noi abbiamo utilizzato ciò che avevamo in casa e il telaio lo abbiamo costruito da noi con delle strisce di scatolone e una tela dove erano contenu-

Le 3 "R": **Ridurre**, **Riutilizzare**, **Riciclare**

Prendersi cura dell'ambiente: un'esperienza di educazione ambientale vissuta dalle classi terze, al fine di promuovere le competenze di cittadinanza attiva.

Di cosa si tratta? Questa regola si riferisce a tre comportamenti, che ci aiutano a rispettare la natura. Abbiamo capito che le "3 erre" stanno per Ridurre, Riutilizzare, Riciclare: tre azioni da svolgere in questo ordine.



Ridurre i consumi: per produrre meno rifiuti la prima cosa da fare è consumare meno, per esempio è possibile ridurre gli imballaggi (carte, scatole, confezioni ingombranti, ecc.).

Riutilizzare le merci: occorre provare a riutilizzare il più possibile ciò che si acquista, invece di scartare subito oggetti che magari non hanno ancora concluso il loro ciclo di utilità. Abbiamo fatto un elenco di tanti oggetti che vengono buttati invece che riparati (auto, abiti, elettrodomestici, ecc.).

Riciclare: occorre riciclare, cioè raccogliere, rielaborare, commercializzare e riutilizzare materiale precedentemente considerato un rifiuto.

Proprio per questo, abbiamo voluto trasformare una vecchia lattina di alluminio in una piantina. Prima di tutto abbiamo decorato il contenitore di latta e l'abbiamo fatto diventare un "animaletto" (vedi foto); successivamente abbiamo inserito un po' di terra al suo interno e infine ognuno poteva scegliere di piantare l'erba gatta, o il basilico o le margherite.



*Il nostro compito sarà quello di prenderci cura di queste
piantine e di insegnare a rispettare l'ambiente a chi non lo adora.*

PREGHIERA PER L'ESTATE

Oh Padre, creatore di ogni cosa, grazie per l'estate.

Grazie per il calore del sole
e per le ore di luce che aumentano
giorno dopo giorno.

Grazie per tutte le cose belle che vedo intorno a me
e per l'opportunità di stare all'aria aperta
e poter così godere delle bellezze della Creazione.

Grazie per l'opportunità che mi dai
di trascorrere più tempo con gli amici e la famiglia,
per godere dei momenti di pace e tranquillità
che l'estate porta con sé.

Dammi la possibilità
di essere sempre più vicino a Te in questo periodo.

Insegnami a pregare.

Riscalda la mia anima con la consapevolezza
della tua presenza e illumina il mio cammino
con la tua Parola ed il tuo Consiglio.

E, mentre gioisco per le bellezze del Creato,
crea in me, Signore, un cuore puro
che abbia una costante sete di Te. AMEN



giornalinostudentiamo@gmail.com



IN REDAZIONE

revisione articoli

Suor ELENA PALAZZI

Prof. MATTIA BARONIO

Maestre LOREDANA e MARTA

grafica

Prof.ssa

IRENE ZENTILINI

